



carlo moretti

Profilo aziendale

La Carlo Moretti è una “**fabbrica d’autore**”, tra le ultime rimaste a Murano. Fondata oltre cinquant’anni fa, il 30 ottobre del 1958 da Carlo e Giovanni Moretti, due giovani muranesi appartenenti a una famiglia di imprenditori del vetro, è stata acquisita nel 2013 da una holding veneziana operante nel mondo del fashion e da due motivati manager provenienti dal settore.

La missione è **sviluppare e consolidare**, nel rispetto dell’identità di marchio in un contesto contemporaneo, la propria **presenza nei mercati internazionali**, attraverso una nuova strategia che vede una progressiva, costante innovazione gestionale, di prodotto e di approccio al mercato, unita all’implementazione del settore *lighting – contract*. Questa volontà acquista un valore maggiore per il management attuale che sente forte il "dovere" di promuovere nel mondo l'unicità di questa realtà italiana.

Da sempre crea oggetti in Cristallo di Murano, coniugando **innovazione e ricerca continua. Pezzi unici, numerati e firmati** con uno stile riconoscibile che, collocandosi a cavallo tra design industriale e creazione artistica, sono oggetto di collezionismo privato e, soprattutto – a conferma di tale qualità e valore – sono presenti nelle collezioni permanenti dei principali Musei di Arti Decorative del mondo, tra i quali: Staatliche Museen Preussischer Kulturbesitz Kunstgewerbemuseum di Berlino, Musée Ariana di Ginevra, National Board of Antiquities di Helsinki, Museum of decorative Arts di Praga, Victoria and Albert Museum di Londra, The Cooper-Hewitt Museum e The Museum of Modern Art di New York, The Corning Museum of glass di Corning, Musée des Arts Décoratifs di Parigi, Museo Do Design del Centro Culturale di Belém a Lisbona, Musée du Verre di Charleroi, oltre ovviamente al Museo del Vetro di Murano.

Cifra stilistica della Carlo Moretti è la **ricerca** costante di nuove linee, pulite ed essenziali, unita a innovazione tecnica e messa a punto degli strumenti di lavorazione più idonei: nascono così oggetti che confermano la **magia inesauribile** di questa materia, nella quale convivono due anime contraddittorie, il solido e il liquido. Creazioni che spesso richiedono il lavoro all’unisono di undici persone, sotto la guida del maestro vetraio. Si parte da un disegno e poi l’idea prende forma, attraverso l’incontro tra la sapienza e l’abilità del maestro e la materia. Ogni esemplare, soffiato a bocca in una forma di legno di pero selvatico, viene poi rifinito a mano volante e completato con applicazioni a caldo di canne colorate, gocce, colate, murrine e altri elementi che lo rendono unico e riconoscibile.

Sin dai primissimi anni ‘70, la Carlo Moretti si distingue per la **ricerca di linguaggi nuovi e per la continua sperimentazione di forme e di materiali**. Dallo studio per migliorare le caratteristiche del Cristallo di Murano allo sviluppo della produzione di vetro colorato, in un unico strato o incamiciato, utilizzando anche particolari ossidi di Terre Rare che hanno permesso di ottenere nuove tonalità, l’azienda coniuga il secolare “saper fare” dei maestri vetrai muranesi con le istanze progettuali del design italiano contemporaneo.

Il 1974 segna la svolta con la riscoperta del Cristallo di Murano, in passato patrimonio dei vetrai dell’isola, poi abbandonato e dimenticato. Nascono allora straordinari progetti come il bicchiere *Ottagonale* del 1974 e l’*Ovale* del 1976 – dove la ‘forma’ assume un valore espressivo e si procede per sottrazione e semplificazione, piuttosto che per sovrabbondanza – il vaso *Cartoccio* del 1983 – che trae ispirazione dal cartoccio di carta grezza nel quale veniva venduto il grano per i colombi in Piazza San Marco – e la serie di bicchieri e vasi *Asimmetrico* del 1986.



carlo moretti

Dal 1990, la Carlo Moretti ha proposto oggetti **rinnovati ogni anno** nei colori, nelle forme e nelle fantasie, delle serie *i Calici*, le *Bottiglie da collezione*, i bicchieri da tavola chiamati *i Diversi e i Piccoli*, vasi di dimensioni ridotte. Infine, ci sono oggetti che travalicano il design e il mondo della produzione, come i *Minimax*, sculture in edizione limitata declinate in 20 modelli e i *Monolite*, opere costruite nel 1996 con una tecnica particolare di fusione nel forno termico – realizzate in occasione della partecipazione alla mostra *Aperto vetro* a Palazzo Ducale, Venezia – che si impongono invece nell’ambito della creazione più propriamente artistica. Nel 2014, in occasione della 53a edizione del Salone Internazionale del Mobile, il Duvetica store Milano ha ospitato una mostra dedicata a queste **sculture in vetro**, appartenenti alla collezione privata dei fratelli Moretti, a cura di **Ettore Mocchetti e Giovanni Moretti**, recentemente scomparso.

In questa continua evoluzione di forme e di colori, i Moretti approdano poi a cristalli leggermente colorati ed infine a vetri in pasta fortemente in colore, che hanno caratterizzato gran parte della produzione degli anni 2000. Quest’ultima ha portato una vera rivoluzione negli oggetti della casa, introducendo contrasti e accostamenti audaci e di grande raffinatezza, che hanno contribuito a educare il gusto del mercato italiano e internazionale.

Ogni oggetto è firmato a mano a punta di diamante, in modo da renderlo inconfondibile e unico. La produzione di articoli realizzati in numero limitato, soffiati a bocca e rifiniti a mano, e certificati da un documento di garanzia che ne riporta il numero di serie, la data e la tecnica di fabbricazione, ha contribuito all’affermarsi di un nome e di un marchio sinonimo di qualità.

A conferma del nuovo corso intrapreso dalla fabbrica d’autore veneziana, la **Carlo Moretti**, nel 2014 ha inaugurato due nuovi punti vendita: il primo a Milano, durante la 53a edizione del Salone Internazionale del Mobile, un nuovo grande spazio di 130 metri quadri su due livelli in via della Spiga 48; il secondo a luglio, nella città di di Kitzbühel, un piccolo spazio affacciato su Vorderstadt 29, la via principale della cittadina austriaca.

L’unicità della produzione della Carlo Moretti ha sempre incontrato apprezzamento e importanti riconoscimenti a livello internazionale, sia da parte del mercato che di critici e collezionisti. Si ricordano tra gli altri la Medaglia d’oro Internationalen Handwerksmesse-Munchen e il Premio Internazionale Kunsthandwerk-Stuttgart del 1966; il Premio Macef del 1976; l’Arango International Design Competition Glass that Works-Miami Fl. U.S.A. del 1984. Inoltre la Selezione Compasso d’oro nel 1987 per i bicchieri *cavo cono*, nel 1989 per i bicchieri *ovale piede ovale*, nel 1991 per i calici *soffio* e la Selezione ADI per l’Esposizione Universale 2005 in Giappone, Aichi, ancora per i bicchieri *ovale piede ovale*.

Ufficio stampa:

AND’S STUDIO – Andrea Pilastro – andreapilastro@andstudio.it – tel. +39 02 45487375